

# Dalle 24 in funzione i mezzi pubblici

## SI RITORNA AL CAOS NORMALE

Anche ieri totale lo sciopero all'ATAC, alla Stefer e nelle autolinee - Speculazione della stampa padronale sugli stipendi degli autisti - Ingorghi e code nelle strade

Dopo mezzanotte, con la riapertura delle corsie notturne, è terminato lo sciopero dei venti mila dipendenti romani della ATAC, della STEFER della Roma Nord della Zeppiera e delle altre autolinee private e si ritorna, dunque, al normale caos del traffico. Anche ieri, nella seconda giornata di lotta proclamata unicamente dai tre sindacati, l'astensione dal lavoro è stata totale nelle due aziende municipalizzate gli autobus, i tram, i filobus, sono rimasti tutti nelle rimesse da serte. Bloccati anche gli auto bus delle autolinee in concessione.

Si è assistito, nuovamente, nelle strade del centro, ad ingorghi paurosi, a file e file in terminabili di auto. Forse nel confronto del giorno precedente, c'è stato un leggero miglioramento, ma sono state necessarie delle buone mezz'ore per percorrere in centro soltanto poche centinaia di metri.

Anche ieri, negli uffici, nelle fabbriche, nei ministeri, numerose sono state le assenze e i ritardi. Gli ingorghi più gravosi, che mercoledì si erano verificati fra le nove e le 11 del mattino, ieri si sono avuti fra le 7 e le 9; quindi fra mezzogiorno e le 11, nell'orario d'uscita dalle fabbriche e dagli uffici, che ha coinciso con la pioggia. Fra l'altro, a causa dell'asfalto bagnato, si sono dovuti lamentare numerosi incidenti, più che altro a tempo manente. Con le auto ferme in mezzo alla carreggiata, per le solite discussioni in attesa dell'arrivo dei vigili o della Stradale, il traffico è rimasto ancora di più paralizzato.

Certo le conseguenze dello sciopero, in questi due giorni, si sono fatte sentire dalla cittadinanza forse come mai. Ma la responsabilità può dunque essere data dalla parte dei lavoratori. C'è un contratto, è scaduto, i lavoratori e tutte le organizzazioni sindacali la vogliono rinnovare e migliorare. A questa legittima richiesta si risponde «no», con la sola argomentazione che le aziende sono in crisi, perché in crisi è tutto il settore dei trasporti.

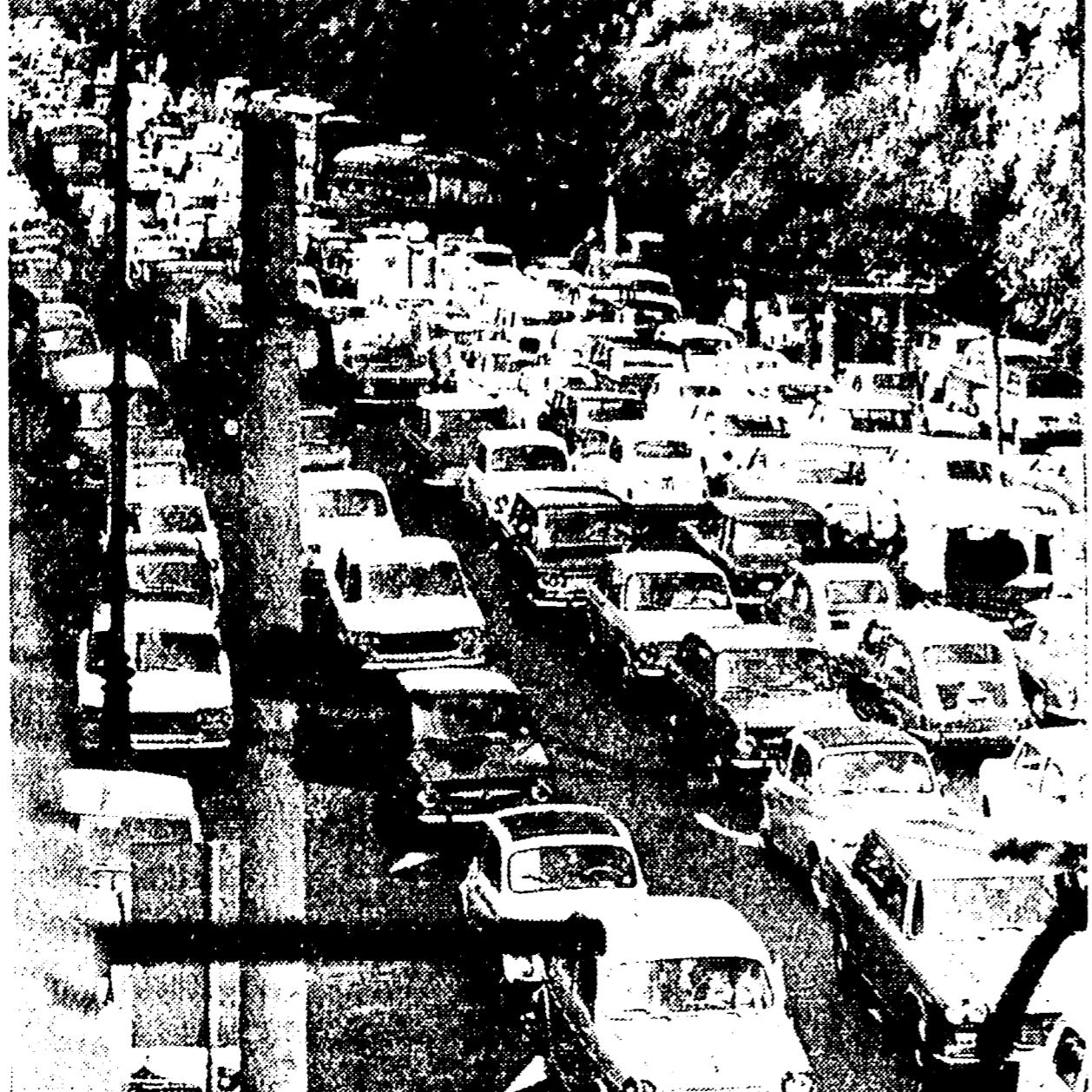
E anche ieri, sui giornali romani della Confindustria, si sosteneva ancora questa tesi, arrivando persino al falso, arrivando a sostenere che un autista della STEFER guadagna al mese 256 mila lire!

Una cifra che può fare in pressione. Ma come stanno in realtà le cose? Quanto guadagna effettivamente un autista della STEFER o dell'ATAC? Le retribuzioni sono le stesse. Prendiamo un esempio tipico, un operaio che ha una anzianità di almeno tre anni. La paga tabellare è di 89 mila lire, cui vanno aggiunte 45 mila lire di indennità varie, ma dalle quali vanno sottratte tutte le trattenute, per la previdenza, per la ricchezza mobile, per la cassa di pronto soccorso ecc. Se c'è un autista che è riuscito a guadagnare 250 mila lire, vuol dire che quell'autista ha sostenuto 67 ore e forse più di lavoro straordinario al di là! Che ha lavorato di domenica, ha sostenuto in una giornata il lavoro di due, in un mese il lavoro di due mesi?

E' accaduto anche questo nelle aziende di trasporto? I lavoratori delle municipalizzate romane e delle autolinee del Lazio, partecipando in maniera totale alla ripresa della lotta contrattuale, hanno dato una dimostrazione della loro volontà di battersi sia per il rinnovo del contratto, sia per una nuova politica dei trasporti. E, anche, per la fine dei massicci straordinari. Il caos di questi due giorni ha sottoliniato ancora più l'urgenza di una svolta nel settore. Le proposte non mancano e sono gli stessi lavoratori che le avanzano: la metropolitana, l'alta rapida, costruzione, itinerari preferenziali per i controlli e i lavori, passaggio obbligatorio per i primi provvedimenti da prendere nel quadro di una nuova politica che abbia come presupposto la precedenza del mezzo pubblico sulle auto dei privati.

### Prospettive del movimento sindacale in Italia

Questa sera alle ore 20,30 presso la sede di Monte Sacro avrà luogo un pubblico dibattito sulle prospettive del movimento sindacale in Italia. Introdurrà Antonio Tata.



Due immagini del traffico caos di ieri



### La crisi dei trasporti

#### I PERCHE' DI UN «TEST»

Non sono stati solo i giornali romani a cogliere nello sciopero dei trasporti di ieri e dell'altro ieri un elemento di choc, di drammaticità, che va ben oltre le esperienze passate. Si è parlato — e ben a ragione —, in relazione alla somiglianza del traffico per 48 ore, di «campanello d'allarme», di «situazione da SOS». Sono state usate espressioni iperboliche insolite in cronaca che, tutto sommato, dovrebbero rientrare nella routine di una grande città.

Vi è stato, senza alcun dubbio, nelle conseguenze di questo sciopero, qualcosa di nuovo. E' come se fosse scattato, appunto, un meccanismo di allarme, un segnale chiaro e ben visibile che ha avvertito come un certo limite è stato raggiunto e che oltre non si può andare. Si è parlato, di questo fatto ha potuto prendere coscienza simultaneamente — per una comune esperienza da numerosi collettivi — una larga parte dell'opinione pubblica nazionale.

Ciò che è accaduto in due giorni di caos eccezionale, può essere la norma se allo straripare della motorizzazione privata non seguiranno provvedimenti che raddrizzino la situazione ripristinando un rapporto giusto col mezzo di trasporto pubblico: ciò viene riconosciuto ormai da molti, anche se non manca chi fa finta di non aver capito che cosa è successo. Ma vi è qualcosa di più: Roma, questa constatazione, acquista una doppia forza. Roma è la città dove è stato raggiunto, per ammissione di tutti, il più alto grado non solo di paralisi, ma anche di confusione.

Perché? Naturalmente, anche perché non sono mancati oggi, come non sono mancati in passato, episodi di disordine e di ridicolissima improvvisazione. Basterebbe ricordare soltanto — per restare nel tema che ci siamo proposti — la pioggia di «rivoluzioni» del traffico in zone nevralgiche decisive proprio nei giorni «caldi» dello sciopero. Ma anche la somma di tutti questi episodi non da che una piccola parte del quadro.

In realtà, la situazione è forse più compromessa che altrove. Nella Capitale, lo stato di crisi ha raggiunto un livello più alto, impone provvedimenti di emergenza. Nel settore dei trasporti, gli ultimi anni hanno visto una sola novità di rilievo: l'aumento delle tariffe, ben presto divenuto stratosferico agli effetti del risanamento del bilancio delle aziende, ed efficacemente, invece, nel rendere preci pitoria la «fuga» degli utenti verso il mezzo privato. Nel frattempo, la città ha continuato a crescere, e molte cose di estensione e modernizzazione del servizio sono state iniziative spesso aggravate. In queste ultime settimane si è fatto un gran parlare (e nelle polemiche preconcette sono state scritte parecchie «sciacchezze») della nuova linea tranviaria a «U», ma forse non è venuta fuori con sufficiente chiarezza che di questa linea su superficie, come qualcuno ha detto pomposamente) si parla veramente ormai da quattro anni, e si rischia così di arrivare alla sua costruzione quando ormai la situazione avrà reso se non vano, sbagliate o almeno superate in parte le soluzioni tecniche che apparivano «eccellenti» qualche anno fa. Già allora, del resto, si disse che la linea a «U» non poteva essere più considerata una linea «esterna» e che rimaneva aperto il problema dei collegamenti tangenziali tra i nuovi grandi quartieri.

E in tempi di ritardo potrebbero essere scritti volumi, ormai, sulla storia della metropolitana, ferma — a due anni e mezzo dall'inizio dei lavori — a una sorta di disastro sul metodo: scavi in galleria o a cielo aperto? decisioni da prendere attraverso l'Ufficio X o attraverso l'Ufficio Y? Per non parlare, poi, delle «isole pedonali» e degli altri provvedimenti che potrebbero ricreare in un discorso coerente sul traffico e sui trasporti. Qualche fugace appurazione, poi più nulla, neppure il «grande oppositore» Della Torre non si è più né in Guinta né in Consiglio comunale. L'onda verde, nel frattempo, si rivelava, nel migliore dei casi, un palliativo, e anche i suoi stessi ideatori ne parlano con entusiasmo decrescente e cercano di estenderne i bracci con parsimoniosa cautela.

Occorrebbe un piano organico, nuovo, per il traffico e i trasporti, per rendere concrete certe affermazioni sulla priorità del mezzo pubblico, e invece ci troviamo dinanzi allo spiazzamento generale. Come stupisci, quindi, se lo sciopero dei trasporti è risultato quel test che abbiamo visto?

c. f.

### Il Campidoglio non ha neppure risposto alle loro richieste — Attivo braccianti dei Castelli

Domani scioperano per 24 ore i lavoratori addetti alla segnaletica stradale. Lo sciopero inizierà alle 8 del mattino. La decisione di protestare con l'astensione dal lavoro era stata già presa da una assemblea della categoria nei giorni scorsi e sarebbe stata revocata soltanto nel caso, da parte del Campidoglio, fosse stata ricevuta una delegazione sindacale per discutere le rivendicazioni che, da tempo, erano state presentate. Il Comune non ha sinora convocato i rappresentanti sindacali, ma qui la decisione di sciopero.

I lavoratori della segnaletica chiedono l'ingrandimento fra i giornalisti, migliori qualifiche, una indennità per il rischio del traffico, ridistribuzione del personale (sono 200 gli operai del settore ma soltanto 61 operai la voranno di notte e 54 di giorno), spogliatoi, docce, ecc., nei magazzini e altre rivendicazioni.

**C. D. CAMERALE** — Domani alle 9 si riunisce il comitato di difesa della Camera del Lavoro per esaminare lo stato e le prospettive dell'azione sindacale in corso, nonché la prossima campagna del tesseraamento.

**BRACCANTI** — Domenica, nella Camera del Lavoro di Veltroni, si riunisce l'attivo sindacale dei braccianti dei Castelli. L'assemblea sarà presieduta da Mirada Guerzoni dell'esecutivo nazionale della Federbraccianti.

Un grave incidente è avvenuto ieri mattina, verso le 6, sull'Alfa 1500, 4 gianta ne' pressi di Magliano Serrano: ha sbarcato su di essa un giovane, da salvato lo sportello ed è piombata sulla corsia opposta, sulla quale stava sopraggiungendo una «1100». L'auto si è fermata e molto violentemente, le due vetture hanno riportato danni importanti.

Altri automobilisti hanno soccorso i passeggeri della «1500» e della signora Domenica Stefanetti e della «1100» (da guidatrice Asunta Pozzarello, 65 anni, da Roma, e la sorella Adelina, di 32 anni e 60 anni, accompagnata da Piero, 30 anni). Tutto è stato messo in sicurezza. I feriti, al pronto soccorso, sono stati portati in ospedale. I due giovani sono state indicate entrambe in pochi giorni.

Una «1100» ed una «Gordini» (nella foto) si sono scontrate frontalmente dopo aver sbardato sulla strada principale, a Fossato d'Arceo (foto: G. Arceo).

Al termine di un dibattito

## Proposte popolari per la scuola a Tor de' Schiavi

Centinaia di mamme hanno partecipato ieri al dibattito tenutosi nella sede del consiglio di zona a Tor de' Schiavi. Nel corso della discussione, cui non ha partecipato la compagnia comunale, Marisa Cinquaro Rotondo, i consiglieri comunali, il dott. Pappalardo del PSDP e la signora Sacchetti della SNA SE, sono stati trattati i problemi della scuola nella zona. È stato proposto infatti che le 24 nuove auto costruite in via Parthenope vengano destinate alla scuola elementare, che attualmente si trova nella vecchia sezione scolastica. Un deputato comunale, e qui, invece, potrebbe essere concentrata la scuola media che ora è

frazionata in tre edifici. Altra problema trattato è quello della scuola materna, di cui l'intera zona a Tor de' Schiavi. Nel corso della discussione, cui non ha partecipato la compagnia comunale, Marisa Cinquaro Rotondo, i consiglieri comunali, il dott. Pappalardo del PSDP e la signora Sacchetti della SNA SE, sono stati trattati i problemi della scuola nella zona. È stato proposto infatti che le 24 nuove auto costruite in via Parthenope vengano destinate alla scuola elementare, che attualmente si trova nella vecchia sezione scolastica. Un deputato comunale, e qui, invece, potrebbe essere concentrata la scuola media che ora è

frazionata in tre edifici. Altra problema trattato è quello della scuola materna, di cui l'intera zona a Tor de' Schiavi. Nel corso della discussione, cui non ha partecipato la compagnia comunale, Marisa Cinquaro Rotondo, i consiglieri comunali, il dott. Pappalardo del PSDP e la signora Sacchetti della SNA SE, sono stati trattati i problemi della scuola nella zona. È stato proposto infatti che le 24 nuove auto costruite in via Parthenope vengano destinate alla scuola elementare, che attualmente si trova nella vecchia sezione scolastica. Un deputato comunale, e qui, invece, potrebbe essere concentrata la scuola media che ora è

frazionata in tre edifici. Altra problema trattato è quello della scuola materna, di cui l'intera zona a Tor de' Schiavi. Nel corso della discussione, cui non ha partecipato la compagnia comunale, Marisa Cinquaro Rotondo, i consiglieri comunali, il dott. Pappalardo del PSDP e la signora Sacchetti della SNA SE, sono stati trattati i problemi della scuola nella zona. È stato proposto infatti che le 24 nuove auto costruite in via Parthenope vengano destinate alla scuola elementare, che attualmente si trova nella vecchia sezione scolastica. Un deputato comunale, e qui, invece, potrebbe essere concentrata la scuola media che ora è

frazionata in tre edifici. Altra problema trattato è quello della scuola materna, di cui l'intera zona a Tor de' Schiavi. Nel corso della discussione, cui non ha partecipato la compagnia comunale, Marisa Cinquaro Rotondo, i consiglieri comunali, il dott. Pappalardo del PSDP e la signora Sacchetti della SNA SE, sono stati trattati i problemi della scuola nella zona. È stato proposto infatti che le 24 nuove auto costruite in via Parthenope vengano destinate alla scuola elementare, che attualmente si trova nella vecchia sezione scolastica. Un deputato comunale, e qui, invece, potrebbe essere concentrata la scuola media che ora è

frazionata in tre edifici. Altra problema trattato è quello della scuola materna, di cui l'intera zona a Tor de' Schiavi. Nel corso della discussione, cui non ha partecipato la compagnia comunale, Marisa Cinquaro Rotondo, i consiglieri comunali, il dott. Pappalardo del PSDP e la signora Sacchetti della SNA SE, sono stati trattati i problemi della scuola nella zona. È stato proposto infatti che le 24 nuove auto costruite in via Parthenope vengano destinate alla scuola elementare, che attualmente si trova nella vecchia sezione scolastica. Un deputato comunale, e qui, invece, potrebbe essere concentrata la scuola media che ora è

frazionata in tre edifici. Altra problema trattato è quello della scuola materna, di cui l'intera zona a Tor de' Schiavi. Nel corso della discussione, cui non ha partecipato la compagnia comunale, Marisa Cinquaro Rotondo, i consiglieri comunali, il dott. Pappalardo del PSDP e la signora Sacchetti della SNA SE, sono stati trattati i problemi della scuola nella zona. È stato proposto infatti che le 24 nuove auto costruite in via Parthenope vengano destinate alla scuola elementare, che attualmente si trova nella vecchia sezione scolastica. Un deputato comunale, e qui, invece, potrebbe essere concentrata la scuola media che ora è

frazionata in tre edifici. Altra problema trattato è quello della scuola materna, di cui l'intera zona a Tor de' Schiavi. Nel corso della discussione, cui non ha partecipato la compagnia comunale, Marisa Cinquaro Rotondo, i consiglieri comunali, il dott. Pappalardo del PSDP e la signora Sacchetti della SNA SE, sono stati trattati i problemi della scuola nella zona. È stato proposto infatti che le 24 nuove auto costruite in via Parthenope vengano destinate alla scuola elementare, che attualmente si trova nella vecchia sezione scolastica. Un deputato comunale, e qui, invece, potrebbe essere concentrata la scuola media che ora è

frazionata in tre edifici. Altra problema trattato è quello della scuola materna, di cui l'intera zona a Tor de' Schiavi. Nel corso della discussione, cui non ha partecipato la compagnia comunale, Marisa Cinquaro Rotondo, i consiglieri comunali, il dott. Pappalardo del PSDP e la signora Sacchetti della SNA SE, sono stati trattati i problemi della scuola nella zona. È stato proposto infatti che le 24 nuove auto costruite in via Parthenope vengano destinate alla scuola elementare, che attualmente si trova nella vecchia sezione scolastica. Un deputato comunale, e qui, invece, potrebbe essere concentrata la scuola media che ora è

frazionata in tre edifici. Altra problema trattato è quello della scuola materna, di cui l'intera zona a Tor de' Schiavi. Nel corso della discussione, cui non ha partecipato la compagnia comunale, Marisa Cinquaro Rotondo, i consiglieri comunali, il dott. Pappalardo del PSDP e la signora Sacchetti della SNA SE, sono stati trattati i problemi della scuola nella zona. È stato proposto infatti che le 24 nuove auto costruite in via Parthenope vengano destinate alla scuola elementare, che attualmente si trova nella vecchia sezione scolastica. Un deputato comunale, e qui, invece, potrebbe essere concentrata la scuola media che ora è

frazionata in tre edifici. Altra problema trattato è quello della scuola materna, di cui l'intera zona a Tor de' Schiavi. Nel corso della discussione, cui non ha partecipato la compagnia comunale, Marisa Cinquaro Rotondo, i consiglieri comunali, il dott. Pappalardo del PSDP e la signora Sacchetti della SNA SE, sono stati trattati i problemi della scuola nella zona. È stato proposto infatti che le 24 nuove auto costruite in via Parthenope vengano destinate alla scuola elementare, che attualmente si trova nella vecchia sezione scolastica. Un deputato comunale, e qui, invece, potrebbe essere concentrata la scuola media che ora è

frazionata in tre edifici. Altra problema trattato è quello della scuola materna, di cui l'intera zona a Tor de' Schiavi. Nel corso della discussione, cui non ha partecipato la compagnia comunale, Marisa Cinquaro Rotondo, i consiglieri comunali, il dott. Pappalardo del PSDP e la signora Sacchetti della SNA SE, sono stati trattati i problemi della scuola nella zona. È stato proposto infatti che le 24 nuove auto costruite in via Parthenope vengano destinate alla scuola elementare, che attualmente si trova nella vecchia sezione scolastica. Un deputato comunale, e qui, invece, potrebbe essere concentrata la scuola media che ora è

frazionata in tre edifici. Altra problema trattato è quello della scuola materna, di cui l'intera zona a Tor de' Schiavi. Nel corso della discussione, cui non ha partecipato la compagnia comunale, Marisa Cinquaro Rotondo, i consiglieri comunali, il dott. Pappalardo del PSDP e la signora Sacchetti della SNA SE, sono stati trattati i problemi della scuola nella zona. È stato proposto infatti che le 24 nuove auto costruite in via Parthenope vengano destinate alla scuola elementare, che attualmente si trova nella vecchia sezione scolastica. Un deputato comunale, e qui, invece, potrebbe essere concentrata la scuola media che ora è

frazionata in tre edifici. Altra problema trattato è quello della scuola materna, di cui l'intera zona a Tor de' Schiavi. Nel corso della discussione, cui non ha partecipato la compagnia comunale, Marisa Cinquaro Rotondo, i consiglieri comunali, il dott. Pappalardo del PSDP e la signora Sacchetti della SNA SE, sono stati trattati i problemi della scuola nella zona. È stato proposto infatti che le 24 nuove auto costruite in via Parthenope vengano destinate alla scuola elementare, che attualmente si trova nella vecchia sezione scolastica. Un deputato comunale, e qui, invece, potrebbe essere concentrata la scuola media che ora è

frazionata in tre edifici. Altra problema trattato è quello della scuola materna, di cui l'intera zona a Tor de' Schiavi. Nel corso della discussione, cui non ha partecipato la compagnia comunale, Marisa Cinquaro Rotondo, i consiglieri comunali, il dott. Pappalardo del PSDP e la signora Sacchetti della SNA SE, sono stati trattati i problemi della scuola nella zona. È stato proposto